

# EDILIZIA

**L.R. Campania 28.12.2009: “Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”.**

La legge è finalizzata:

- al contrasto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il rilancio delle attività edilizie e al miglioramento della qualità architettonica ed edilizia;
- a favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed al miglioramento strutturale del patrimonio edilizio esistente e del suo sviluppo funzionale nonché alla prevenzione del rischio sismico e idrogeologico;
- a incrementare, in risposta anche ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale;
- all'abbattimento delle barriere architettoniche.

A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate da attuare con procedure amministrative semplificate e sempre nel rispetto della salute, dell'igiene e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il testo della legge è consultabile al seguente indirizzo:

[http://www.consiglio.regione.campania.it/cms/CM\\_PORTALE\\_CRC/servlet/Docs?dir=leggivig&file=LeggiVig\\_901.pdf](http://www.consiglio.regione.campania.it/cms/CM_PORTALE_CRC/servlet/Docs?dir=leggivig&file=LeggiVig_901.pdf)

**Le residenze turistico-alberghiere nella normativa statale**

Si segnala l'articolo intitolato “Uso ai fini residenziali delle strutture turistico-ricettive: non sempre è lottizzazione abusiva”, a cura di Duccio M. Traina, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La facile eludibilità delle previsioni urbanistiche;
- Il mutamento di destinazione d'uso senza opere edilizie;
- La configurabilità della lottizzazione abusiva;
- Una via non ancora esplorata: l'annullamento d'ufficio del permesso di costruire;
- Conseguenze dell'annullamento d'ufficio. In particolare, la configurabilità (ma solo in presenza di determinati presupposti) della lottizzazione abusiva;
- Gli effetti del mutamento d'uso sull'agibilità;
- Le misure preventive nella prassi dei Comuni;
- Gli eccessi sanzionatori e la necessità di un intervento del legislatore regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale**

Si segnala la relazione intitolata “La Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale”, a cura di Sandro Amorosino, pubblicata dalla Rivista “Giuridica dell’Edilizia” n. 4 del 2009, a pag. 143.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la funzione di valorizzazione;
- la valorizzazione del paesaggio;
- la valorizzazione del patrimonio naturale,
- le azioni e gli interventi di valorizzazione: programmi operativi e progetti specifici.

La relazione è consultabile presso il Settore.

## **Pianificazione urbanistica e legalità dell’azione amministrativa.**

“Sistemi di pianificazione urbanistica e principio di legalità dell’azione amministrativa. A proposito delle sentenze del Tar Lazio sul PRg di Roma”, titolo dell’articolo di Paolo Urbani, pubblicato da GiustAmm, in cui si affronta il tema della legalità dell’azione amministrativa nella pianificazione urbanistica.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l’introduzione dei modelli perequativi;
- la difficile attuazione dei modelli perequativi;
- gli sviluppi dell’applicazione dei modelli perequativi;
- il rischio di un passo indietro;
- una maggiore attenzione all’urbanistica per accordi;
- tornando alle sentenze del TAR Lazio.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **L.R. Abruzzo 12.5.2010 n. 19 “ Istituzione dell’Osservatorio sulla ricostruzione”**

La legge istituisce l’Osservatorio sulla ricostruzione che svolge compiti di monitoraggio sull’attuazione dei Piani approvati dalla Regione, dei Programmi di recupero predisposti dai Comuni, degli interventi di ricostruzione e di riparazione eseguiti da Enti e soggetti privati, al fine di valutare gli effetti della programmazione regionale, i tempi di rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali, il recupero di funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, l’impiego delle risorse finanziarie, e provvede all’elaborazione e diffusione dei dati raccolti.

Attraverso i dati raccolti, verifica l’avanzamento dei programmi e degli interventi di ricostruzione della Regione e degli Enti Locali.

A tal fine esplica:

- l’attività di monitoraggio come strumento di controllo e di governo di tutta la ricostruzione, che consente di fornire, in tempo reale, i dati sullo stato di avanzamento fisico degli interventi;

- la tracciabilità del finanziamento a partire dall'individuazione del beneficiario, dei professionisti incaricati del programma-progetto, dell'iter approvativo dell'intervento da parte degli organi competenti, delle modalità della gara d'appalto e dell'esito della stessa, di eventuali sub-appalti e fornitori dei materiali per importi superiori a 10 mila euro per ogni tipologia di merce.

L'Osservatorio ha sede presso la Presidenza della Giunta regionale, che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, determina le linee guida per l'attività, la dotazione di strumenti, risorse finanziarie e personale.

Il testo della legge è reperibile presso l'Ufficio Documentazione

### **Il piano casa nella Regione siciliana**

Nell'articolo intitolato "Il piano casa nella Regione siciliana", di Vincenzo Salomone, si esamina l'attività edilizia, promuovendo misure straordinarie finalizzate a sostenere la messa in sicurezza e/o la riduzione del rischio sismico e idrogeologico.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il problema dell'applicabilità in Sicilia del T.U. sull'edilizia;
- l'ampliamento degli edifici esistenti destinati ad uso residenziale e/o ad uffici;
- interventi per favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente;
- ampliamento, demolizione e ricostruzione di edifici adibiti ad uso diverso dall'abitazione;
- la disciplina della ristrutturazione edilizia nella recente giurisprudenza;
- semplificazione e snellimento delle procedure: il rilascio della concessione edilizia;
- la procedura della denuncia di inizio di attività (DIA);
- gli oneri concessori;
- i limiti all'applicazione delle disposizioni in materia di ampliamento e ristrutturazione degli edifici;
- misure compensative per favorire la realizzazione di aree a verde pubblico e parcheggi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi\\_contributi/2010\\_5\\_17\\_Salomone\\_Il\\_piano\\_Casa\\_in\\_Sicilia.htm](http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/2010_5_17_Salomone_Il_piano_Casa_in_Sicilia.htm)

### **I dati sull'edilizia residenziale pubblica nei maggiori Comuni italiani**

"I dati sull'edilizia residenziale pubblica nei maggiori Comuni italiani", è una nuova ricerca sull'edilizia residenziale pubblica proposta da Civicum (Fondazione di cittadini e Istituzioni insieme per uno Stato più efficiente). Le domande formulate ai fini dell'analisi sono state le seguenti:

- quali sono i Comuni più attenti al problema della casa?
- come viene gestito il patrimonio immobiliare?

- quanto incide sulla busta paga l'affitto di un alloggio di proprietà comunale;
- dove è possibile migliorare le prestazioni?

Il risultato che ne è conseguito è stato di un'Italia spaccata in due: dalla miseria di Catanzaro, dove ci sono 2 alloggi ogni mille residenti allo "scialo" di Trieste, che ne allinea 51.

Genova, Milano e Torino testa a testa, mentre l'offerta di Roma langue.

Positiva la politica di investimenti di Trento, Bologna e Venezia. Solo in tre delle 15 città analizzate tutti gli alloggi risultano occupati o assegnati.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://blog.civicum.it/2010/05/13/i-dati-sull-edilizia-residenziale-pubblica-nei-maggiori-comuni-italiani/>

### **La costruzione della città pubblica**

Si segnala l'articolo intitolato "La costruzione della città pubblica: modelli perequativi, diritto di proprietà e principio di legalità", a cura del prof. Paolo Urbani, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il ruolo della pianificazione urbanistica;
- l'introduzione dei modelli perequativi in funzione sociale;
- la modernizzazione delle città in chiave europea: la riconversione urbana;
- i problemi;
- l'introduzione dei modelli perequativi;
- la difficile attuazione dei modelli perequativi;
- la discrezionalità amministrativa;
- gli sviluppi dell'applicazione dei modelli perequativi;
- il rischio di un passo indietro;
- una maggiore attenzione all'urbanistica per accordi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Danni al paesaggio e diritto al risarcimento**

Nella relazione intitolata "Danni al paesaggio e diritto al risarcimento", a cura di Fabio Saitta, si affrontano i seguenti aspetti:

- individuazione dell'oggetto dell'indagine;
- brevissimi cenni sulla nozione di paesaggio;
- l'art 15 della legge n. 1497 del 1939 nell'evoluzione giurisprudenziale;
- dall'art. 164 del testo unico del 1999 alla prima versione dell'art. 167 del codice dei beni culturali e del paesaggio;
- i problemi interpretativi dopo le modifiche operate nel 2004 e nel 2006: a) la natura della c.d. "indennità pecuniaria"; b) i rapporti con l'autorizzazione paesaggistica in sanatoria e con l'accertamento di conformità; c) la quantificazione della somma da pagare;

- un'ipotesi alternativa: la tutela risarcitoria del danno paesaggistico attraverso l'art. 311 Codice dell'ambiente e l'art. 2043 c.c.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.pausania.it/files/relazione%20SAITTA.pdf>

### **L'Impugnabilità di un permesso di costruire**

Nell'articolo intitolato "La piena conoscenza del permesso di costruire rilasciato a terzi quale presupposto per la decorrenza del termine d'impugnazione del provvedimento innanzi al giudice amministrativo", a cura di Stefano Quatraro, dr. in giurisprudenza e Arcangelo Giuseppe Annunziata, avv. dottorando di ricerca in diritto privato, pubblicato sulla rivista "Nuova rassegna" n. 8 del 16 aprile 2010, a pag. 879, si affrontano i seguenti aspetti:

- i principi di settore – la disciplina normativa;
- i differenti orientamenti giurisprudenziali sulla piena conoscenza del termine da parte dei terzi ai fini dell'impugnazione;
- il recente orientamento giurisprudenziale;
- l'eccezione di tardività dell'impugnazione e l'onere della prova.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **PDL Emilia-Romagna 30.7.2010, n. 336: "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata".**

Il progetto di legge intende potenziare la cultura dell'ordinata convivenza e della legalità contro i fenomeni di infiltrazione mafiosa, del lavoro irregolare e dell'usura, contrastando altresì i comportamenti che alterano il mercato del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata. A tale scopo l'articolato prevede l'adozione di procedure e di iniziative finalizzate alla trasparenza, alla semplificazione ed alla razionalizzazione dell'attività amministrativa nonché una più stretta collaborazione con gli Uffici governativi, le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le amministrazioni pubbliche, le strutture di polizia locale, le parti sociali, gli ordini professionali, le università.

Il provvedimento definisce inoltre le modalità di adozione e di applicazione obbligatoria di sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze nei cantieri di personale autorizzato, al fine di assicurare un più efficace e coordinato esercizio delle attività di vigilanza, predisponendo, aggiornando e pubblicando l'elenco delle imprese.

Viene mantenuto in capo alla Regione il controllo ed il monitoraggio dei contratti e degli investimenti a carattere pubblico con particolare riguardo alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla determinazione uniforme, omogenea e congrua dei prezzi dei lavori

Per quanto concerne il settore edile a committenza privata, spetta alla Regione:

- la segnalazione agli enti competenti per l'effettuazione delle attività di vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di obblighi assicurativi e previdenziali, con particolare riferimento alle situazioni in cui, anche mediante opportune elaborazioni delle informazioni raccolte, emergano significativi elementi sintomatici di alterazione del congruo e regolare svolgimento delle attività nei cantieri;

- l'acquisizione presso i Comuni delle informazioni in merito all'avvio ed alla conclusione dei lavori nei cantieri.

Il testo del progetto di legge è reperibile al seguente indirizzo:

[http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?vi=all&dl=pdl/progettiIX/2010/i\\_0000340.xml&dl\\_t=text/xml&dl\\_a=y&dl\\_id=progettiIX/1.0.0.1a&bk=0](http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?vi=all&dl=pdl/progettiIX/2010/i_0000340.xml&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=progettiIX/1.0.0.1a&bk=0)

### **Attività edilizia dei privati su aree demaniali**

Nell'articolo intitolato "Attività edilizia dei privati su aree demaniali", a cura dell'avv. Morena Luchetti, si affrontano i seguenti aspetti:

- nozione di demanio;
- gli interventi edilizi sulle aree demaniali;
- l'edilizia privata sul demanio marittimo costiero.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.ambientediritto.it/dottrina/Dottrina\\_2010/attivita\\_edilizie\\_demanio\\_luchetti.htm](http://www.ambientediritto.it/dottrina/Dottrina_2010/attivita_edilizie_demanio_luchetti.htm)

### **L'impatto della L. 122/2010 sulla DIA edilizia**

Si segnala l'articolo intitolato "Il controverso impatto della L. 122/2010 sulla DIA edilizia", a cura dell'avv. Walter Giulietti, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- definizione del modello di dichiarazione preventiva in funzione legittimante;
  - la disciplina dell'art. 19 l. proc. e le modifiche introdotte dalla l.n. 122/2010;
  - la natura giuridica della "Segnalazione certificata di inizio attività" e la tutela giurisdizionale;
  - il rapporto tra l'art.19 l. 241 del 1990 e la dia edilizia. Rilevanza della questione ai fini della determinazione del regime giuridico;
  - la denuncia di inizio attività edilizia come disciplina speciale;
  - la potestà legislativa regionale;
  - l'ambito applicativo della denuncia di attività edilizia;
  - le previsioni del TUE e la norma generale sull'ambito applicativo;
  - la competenza delle regioni. Casistica della normativa regionale;
  - la disciplina del procedimento;
  - contenuto della denuncia;
- 
- il differimento per l'avvio dell'attività ed il termine per esercitare i poteri inibitori;
  - il rilascio dei pareri.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Scia nella normativa edilizia**

Si segnala l'articolo intitolato "Scia – Segnalazione certificata di inizio attività – Applicabilità alla normativa edilizia", a cura di Carlo Rapicavoli, Direttore Generale e Dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la s.c.i.a. e la normativa edilizia;
- la s.c.i.a. sostituisce la d.i.a.
- la s.c.i.a. non sostituisce il permesso a costruire;
- la s.c.i.a. in rapporto con le normative regionali;
- ulteriori chiarimenti

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.ambientediritto.it/dottrina/Dottrina\\_2010/scia\\_edilizia\\_rapicavoli.htm](http://www.ambientediritto.it/dottrina/Dottrina_2010/scia_edilizia_rapicavoli.htm)

## **Dia tacita**

Nell'articolo intitolato "La Dia è un provvedimento abilitativo a formazione tacita", a cura di Giovanni Nicodemo, pubblicato sulla rivista "Giornale di Diritto amministrativo", n. 8 del 2010, a pag. 798, prelevato dalla banca dati della Nuova De Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- il caso;
- la natura giuridica della Dia;
- il regime di impugnabilità e la tutela del terzo;
- la Dia nell'edilizia;
- la Dia e la semplificazione amministrativa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **I titoli abilitativi nel TU Edilizia**

Si segnala l'articolo intitolato "I titoli abilitativi nel TU Edilizia e nella disciplina Urbanistica regionale", a cura dell'avv. Mauro Fiorona, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- attività edilizia libera;
- comunicazione di inizio attività;
- permesso di costruire;
- denuncia di inizio attività "Ordinaria";
- segnalazione certificata di inizio attività;

- permesso di costruire “Gratuito”;
- “Superdia”.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Nuova procedura per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica**

“Autorizzazione paesaggistica: la nuova procedura”, è il titolo dell’articolo di Francesco Pavone, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- introduzione della nuova procedura e precedente regime;
- innovazione centrale;
- i Soggetti: a) soggetti obbligati a richiedere l’autorizzazione paesaggistica; b) amministrazione competente; c) il potere di delega delle Regioni; d) la Soprintendenza.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=12234>

### **Attività edilizia dei privati su aree demaniali**

Nell’articolo intitolato “Attività edilizia dei privati su aree demaniali”, a cura di Morena Luchetti, si affrontano i seguenti aspetti:

- nozione di demanio;
- gli interventi edilizi su aree demaniali;
- l’edilizia privata sul demanio marittimo costiero.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=12199>

### **Regione e Comune sul costo di costruzione**

Nell’approfondimento intitolato “Costo di costruzione: competenze Regione-Comune”, a cura di Salvatore Smaldone, praticante avvocato presso l’avvocatura del Comune di Milano, pubblicato dal Quotidiano Enti Locali, reperibile sulla banca dati della Nuova de Agostini, si esaminano le questioni delle funzioni di competenza della Regione e del Comune per quanto concerne il costo di costruzione in materia di edilizia ed urbanistica. A tale proposito risulta che gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono stabiliti con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni sulla base dei parametri indicati dalla norma. Qualora non siano definite le tabelle parametriche da parte delle regioni e fino alla definizione delle medesime, i Comuni provvedono, in via provvisoria, con la predisposizione di una deliberazione del consiglio comunale. Ogni cinque anni i Comuni, inoltre, aggiornano gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le disposizioni regionali. Pertanto il costo di

costruzione per i nuovi edifici è stabilito dalle regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti a norma dell' art. 4 della L. n. 457 del 1978.

Il testo dell'approfondimento è consultabile presso il Settore.

### **I presupposti della SCIA**

“Stati, fatti e qualità: i presupposti della SCIA”, è il titolo dell'articolo di Marilisa Bombi, pubblicato da Astrid, in cui l'autrice affronta i seguenti aspetti:

- Stati, fatti e qualità;
- Stati, fatti e qualità secondo il DPR 445 del 2000;
- Stati, fatti e qualità secondo il codice penale;
- il contenuto del nuovo articolo 19.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La DIA nell'edilizia**

Nell'articolo intitolato “Nell'edilizia vige ancora la DIA?”, a cura di Cesare Lamberti, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e appalti “ n. 11 del 2010, a pag. 1253, reperibile sulla Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- un'ennesima nuova DIA?
- i chiarimenti del governo nel settore dell'edilizia;
- la ratio dell'emendamento;
- i principi: l'art. 117, comma 2, lett.e) e m) Cost. e l'art. 20 comma 3 L. n. 59/1997;
- i precetti comunitari: la direttiva 2006/123/CEE e il D.Lgs. n. 59/2010 sul mercato interno;
- il lavoro e la libertà d'iniziativa economica nella nuova SCIA;
- SCIA, DIA E DIA edilizia: un confronto difficile;
- nel commercio la DIA diventa SCIA ma resta l'autorizzazione;
- SCIA e intervento delle Regioni.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **LA SCIA**

Si segnala l'articolo intitolato “La Scia, ovvero dell'ostinazione del legislatore pigro”, a cura di Bernardo Giorgio Mattarella, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 12 del 2010, a pag. 1328, reperibile su Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la regola del second best;
- la pigrizia del legislatore;

- l'incertezza della regola e la certezza della sanzione;
- la SCIA e la potestà legislativa regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il settore.

### **Semplificazione sulla tutela del paesaggio**

“Il regolamento di semplificazione delle autorizzazioni paesaggistiche per gli interventi di lieve entità”, è il titolo di Sandro Amorosino e Paolo Carpentieri, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e appalti” n. 12 del 2010, a pag. 1381, reperibile sulla Nuova de Agostini, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- l'elaborazione del D.P.R. 139/2010;
- la struttura generale del regolamento e la semplificazione documentale;
- la semplificazione procedurale;
- la funzione decisoria del soprintendente;
- profili funzionali dell'elenco dei tipi di interventi di lieve entità;
- profili critici. Il recepimento del DPR nelle regioni a statuto speciale, l'attuazione da parte delle amministrazioni e l'interferenza della nuova conferenza di servizi;
- il regolamento di semplificazione primo tassello di un disegno di razionalizzazione della disciplina di tutela del paesaggio.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **I termini**

Si segnala l'articolo intitolato “La disciplina dei termini nel nuovo processo amministrativo”, a cura di Giovanni Francesco Nicodemo, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e Appalti” n. 12 del 2010, a pag. 1402, reperibile sulla Nuova de Agostini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i termini processuali;
- proposizione delle azioni: termine decadenziale;
- azione avverso il silenzio e azione per la nullità;
- azione di condanna;
- Costituzione delle parti, ricorso incidentale e ricorsi per motivi aggiunti;
- integrazione del contraddittorio e intervento;
- tutela cautelare;
- i termini assegnati dal giudice;
- rito per l'accesso;
- procedimento per decreto ingiuntivo;
- giudizio per l'ottemperanza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **La nozione giuridica di Paesaggio**

“Dal Paesaggio di Predieri ai paesaggi della Convenzione di Firenze”, è il titolo dell’articolo di Gian Luca Conti, in cui evidenzia la seria questione del riparto delle competenze fra Stato e regioni in tema di paesaggio.

Nel testo affronta i seguenti aspetti:

- una nozione liquidamente precaria;
- il paesaggio della Costituzione;
- il paesaggio della Corte costituzionale;
- il paesaggio dello sviluppo sostenibile;
- i paesaggi della Convenzione Europea sul paesaggio;
- i paesaggi di passaggio.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/docs/PaesaggioPredieri.pdf>

## **La legge della Sardegna in tema di Paesaggio**

“La legislazione della Sardegna in materia di tutela del paesaggio”, è il titolo dell’articolo di Stefano Ballero, pubblicato da GiustAmm, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- le recenti leggi regionali della Sardegna in materia di tutela del paesaggio;
- il contenuto dispositivo della L.R. 13/2008 e della L.R. 4/2009;
- la precedente legislazione regionale della Sardegna in materia di tutela del paesaggio;
- la legge n. 45/1989 della Sardegna e la legislazione regionale in materia di pianificazione paesaggistica;
- le competenze dello Statuto speciale in materia di paesaggio e l’orientamento al riguardo della Corte costituzionale;
- le sentenze della Corte costituzionale in riferimento ad altre Regioni Speciali;
- il rapporto tra il D.Lvo 42/2004 e la legislazione regionale in Sardegna.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.